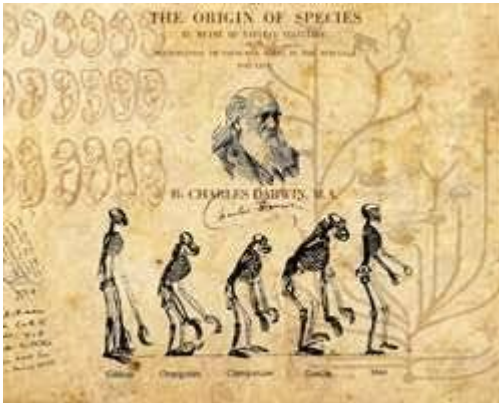


Origine del moderno concetto di razza.



L'importanza delle teorie evoluzionistiche, elaborate nel corso dell'Ottocento e formulate compiutamente da **Charles Darwin** nella sua opera più celebre, *L'origine delle specie* (1859), non si limitò al campo della biologia e delle scienze naturali. Anche le scienze sociali e il pensiero filosofico del tempo furono profondamente influenzati dalla concezione evoluzionistica, ritenuta in grado di spiegare anche le trasformazioni delle società umane. Nell'ultima parte del XIX secolo, l'Europa conobbe una fase di eccezionale sviluppo economico: la produzione industriale crebbe notevolmente, mentre l'espansione coloniale portò all'apertura di nuovi mercati e all'estensione dei commerci. In virtù di questi successi, la società europea percepì se stessa come in continua ascesa, in una corsa verso il progresso che si pensò potesse continuare per un periodo indefinito. Alcune correnti di pensiero elaborarono così un'analogia tra l'evoluzione della natura e i cambiamenti delle società umane: come la natura (che sembrava procedere sempre verso il meglio, dalla semplicità dei primi organismi alla complessità delle specie più evolute, dalla scimmia all'uomo), le società umane vennero considerate "organismi viventi" più o meno progrediti in base al loro grado di sviluppo economico e culturale. Inoltre, i principi della selezione naturale e della competizione per la sopravvivenza furono estesi allo studio dei rapporti tra gli individui. Secondo il "**darwinismo sociale**", così fu chiamato questo modo di interpretare i rapporti sociali, l'esclusione dei poveri e degli emarginati dai benefici del progresso economico e sociale non era frutto di un'ingiustizia, ma un fatto naturale e inevitabile, risultato di una selezione naturale attuata in ambito "sociale". Queste interpretazioni delle teorie evoluzionistiche, **molto lontane dal pensiero originario di Darwin**, da una parte divennero la giustificazione delle disuguaglianze sociali, dall'altra furono la base teorica per l'affermazione di una **presunta supremazia biologica** degli europei sui popoli considerati inferiori. **Fu l'origine della moderna ideologia delle razze**, che avrebbe trovato terreno fertile nelle dittature del Novecento, e in particolare nel nazismo, responsabile dello sterminio di milioni di persone in nome della superiorità della razza ariana.